

28° Congresso Nazionale Aniarti 2009

INFERMIERI E LA QUESTIONE DEL LIMITE:

Osservazioni, interrogativi e proposte su:

- ✓ l'assistenza infermieristica
- ✓ la persona in situazione critica
- ✓ il sistema per la salute

25 - 26 -27 Novembre 2009 - **Bologna** - Palazzo dei Congressi

ASSISTENZA INFERMIERISTICA FRA AZZARDO E LIMITE: *LE SFIDE E LE QUESTIONI APERTE*

Di Nora Marinelli e Maria Benetton

Introduzione alla tematica

In questi ultimi decenni, si è assistito ad un enorme sviluppo dell'apparato biotecnologico; i nuovi, più efficaci, e spesso più invasivi, percorsi diagnostici e terapeutici.

La modificazione dell'approccio clinico-assistenziale alla persona: un più ampio ricorso alla strumentazione, una più rapida e accurata definizione del giudizio diagnostico

Introduzione alla tematica

Mezzi terapeutici mirati ed efficaci

Possibilità di cura in situazioni di malattia anche molto avanzate

Tendenza al superamento del limite biologico dell'età; cure efficaci e sostenute nella polipatologia

(la prospettiva cambia radicalmente se si considera la popolazione del mondo per aspettativa di vita ed accesso alle cure)

Cirurgia super specialistica, importante, a volte fortemente demolitiva

Cure intensive nei post-operatori di chirurgia sempre più impegnativa

Introduzione alla tematica

La capacità di affrontare bisogni intensivi a domicilio

Le strumentazioni, le competenze, le consulenze, l'addestramento, gli ambiti d'intervento del bisogno intensivo fuori dai contesti strutturati

L'infermieristica di area critica è disciplina specialistica il cui contributo diviene fondamentale anche nella risposta ai bisogni sul territorio

La Persona

La sua dignità

La sua privacy

Il diritto all'informazione e al consenso

Il rispetto delle sue volontà

L'inviolabilità del suo diritto



La persona

Il diritto di “allineare” biologia e biografia”: la vita e la storia individuale, un corpo che funziona e una storia che prosegue

L'INFERMIERISTICA

II consolidamento d'uno specifico corpus disciplinare

II riconoscimento della rilevanza della figura nei diversi ruoli: clinici, coordinatori, dirigenti, formatori, ricercatori

I clinici, il “pilastro” portante di tutta la concettualizzazione infermieristica

Lo sviluppo di competenze “ipertecnologiche” (High-Technology Medicine HTM) ha comportato un contestuale sviluppo delle necessarie competenze relazionali?



L'infermieristica di area critica

Al potenziamento delle cure “hard”, applicazione sistemi di monitoraggio complessi, di procedure di supporto emodinamico, emodialitico, device invasivi

Vi è stato un corrispondente sviluppo delle cure “soft”, la cura della persona sottoposta a procedura invasiva, il confort, la prevenzione dei difetti di postura e delle lesioni da pressione in condizioni di grave limitazione del movimento in possibile alterazione del microcircolo, interventi di prevenzione delle complicanze infettive, la corretta gestione degli accessi vascolari, cura del cavo orale e delle prime vie aeree, personalizzazione dell'ambiente, supporto alla persona e alla famiglia, contenimento delle possibili fonti di stress post-traumatico.

Tra azzardi e limiti

Azzardo è complesso di circostanze causali che implica, fra gli esiti possibili, rischi, pericoli *(Dizionario della lingua- Dal Nuovo Zingarelli)*

Azzardo è l'applicazione d'una scelta non convenzionale e/o innovativa i cui esiti non sono certi

L'azzardo è una condizione che coinvolge l'intero team; necessità di collegialità

La condizione di azzardo è frequente in area critica richiede grande integrazione nel gruppo curante, adattamento a situazioni mutevoli, aggiornamento costante, attitudine al confronto, disponibilità a fornire e richiedere consulenze

Fra azzardo e limite

I limiti nell'azzardo

Scarsa condivisione delle scelte all'interno del team curante (scelte unilaterali)

Resistenza ai cambiamenti dell'operativa e delle procedure

Rigidità della struttura logistico-organizzativa

Esiguità delle risorse sia strumentali che umane

Scarsa partecipazione delle strutture di direzione a supporto delle scelte intraprese dai curanti

Deficit d'integrazione con altri servizi

Scarsa partecipazione alla scelta, della persona e della famiglia

Fra l'azzardo e il limite

Fra l'azzardo e il limite vi è la reale opportunità di miglior cura per la persona, la sua volontà, il rispetto della sua dignità, la valutazione degli esiti prevedibili, la previsione del livello di qualità di vita che si può ragionevolmente offrire

Fra l'azzardo e il limite vi può essere spazio per una scelta "rinunciataria" quando gli esiti prevedibili dell'intervento non conferiscono alla persona la possibilità anche lontana di tornare ad una vita....vissuta

Le sfide

- D'**una reale integrazione tra i diversi professionisti
- Di** organizzazioni focalizzate ad obiettivi umanitari e solidaristici
- Di** un vero coinvolgimento delle persone e delle famiglie ai processi di cura che li riguardano
- Di** affrontare gli inevitabili azzardi nella condivisione collegiale degli obiettivi orientati alle migliori cure possibili per la persona

Le sfide

D'una professione, quella infermieristica, capace di sviluppare i contenuti della sua operatività, ad integrazione e supporto delle scelte innovative o non convenzionali

D'una professione il cui focus d'interesse è la persona e la necessità di rispondere con efficacia e competenza ai suoi bisogni d'assistenza infermieristica

Le sfide

D'una professione, quella degli infermieri, che torna al suo specifico disciplinare, contenendo le istanze ipertecnologiche riconoscendo alle relazioni il più autentico strumento di lavoro.

La sfida per il futuro degli infermieri di area critica consisterà nella loro capacità di essere presenti alle scelte orientandole alla volontà e al reale benessere dell'assistito

Le sfide

Occorre accettare la sfida di adeguarsi in termini filosofici e culturali per accompagnare la persona verso l'acquisizione d'una piena consapevolezza rispetto ai trattamenti possibili (*correzione delle distorsioni dell'informazione*)

La sfida per la professione è anche quella di sviluppare percorsi di ricerca e di riflessione esperienziale dai quali contribuire alla risoluzione dei conflitti etici

Le questioni aperte

L'azzardo dell'applicazione di tecniche - tecnologie per perseguire la continuazione della vita, è sempre lecito? Quali sono i canoni etici da perseguire?

La valutazione clinica circa la reale opportunità, gli esiti prevedibili, la qualità della vita che si può prevedere, la sostenibilità per la persona.

La volontà della persona, espressa, riferita, desumibile, l'inderogabile necessità d'una decisione, un'assunzione grave di responsabilità per il curante o il team

Le questioni aperte

Quanto e come la competenza infermieristica deve contare nelle decisioni o meno di adottare specifiche tecniche e/o procedure?

La presa di decisione “collegiale” o di team, l'attenzione ai parametri hard e soft dell'approccio clinico-assistenziale

Una decisione che tenga conto degli elementi della relazione, i vissuti, i bisogni, le volontà, la persona

Le questioni aperte

Quali sono le ragioni a supporto di una nuova autorevolezza dei bisogni assistenziali rispetto ai bisogni di diagnosi e cura?

La necessità di conferire all'intervento globale una dimensione olistica

Tener conto prioritariamente dei bisogni della persona in una prospettiva orientata al recupero d'una qualità di vita accettabile



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!

